

DELLA STORIA ROMANA

p. 957; Orosio lib. V c. 10; Eutrop. lib. IV c. 20), locchè prova non aver esso proconsole trionfato in Roma, come asseriscono Valerio Massimo (lib. III c. 4 n. 5) e Velleio (lib. II c. 4). Destansi turbolenze a Roma per la legge agraria di T. Gracco, Scipione induce il senato a spogliare i triumviri dell' esecuzione di quella legge e ad investirne il console Sempronio Tuditano (App. *de Bell. Civ.* lib. I p. 360 e 361; *Epitom.* di Tito Livio lib. LIX). Se non che questo console essendo partito per le Alpi, la lasciò ineseguita e quindi ricadde sopra Scipione tutta l' animosità e l' odio del popolo. (Appiano pag. 361; Plutar. *Apost. Rom.* pag. 201). Il console Sempronio Tuditano riporta vittoria sulle Alpi contro gli Iapidi (*Epit.* di Tito Livio lib. LIX; Appian. *in Illyr.* p. 761; Plin. lib. III c. 19). Morte di Scipione: da alcune tracce osservate sul suo cadavere si credette essere stato strozzato nel proprio letto (Cicer. *ad Q. Fratr.* lib. III *epist.* 5; Velleio lib. II c. 4; Oros. I. V c. 10; Aurelio Vitt. *Vita di Scip. Emil.*). Insorsero sospetti su molte persone ed anche sopra sua moglie, sorella dei Gracchi (Cicer. *in Somn. Scip.*; *ad Famil.* lib. IX *epist.* 21; *et ad Q. Fratr.* lib. II *epist.* 3, Appiano p. 361; Plut. *Vita di C. Gracco* p. 839; Orosio lib. V c. 10). Trionfo del console C. Sempronio Tuditano sugli Iapidi il giorno delle calende di ottobre romano, dell'anno 625 (*Fast. Cap.*) 24 aprile giuliano dell'anno 129 av. G. C. La morte di Scipione rimase impunita (*Epit.* di Tito Livio lib. LIX; Plut. *Vita di C. Gracco* p. 839; Val. Mass. lib. V c. 3 n. 2; Cicer. *pro Milon.* c. 7).

Consoli: Gn. Ottavio, T. Annio Lusco Rufo, entrano in carica il 1.º gennaio romano 626, 22 luglio giuliano 129 av. G. C.

129. - 128. Quest'anno è il 626.º varroniano di Roma (Plin. lib. XXXIII c. 11). La gente dabbene riguardò con orrore la perdita di Scipione meritevole dell' immortalità (Cicer. *pro Milon.* c. 7 e *de amicis.* c. 3). Il popolo però la vide con indifferenza, ed anzi si oppose a qualunque procedura per discoprirne gli autori. (Plutar.